

## Dopo mille sprechi ci pensa Bovo Per Delio Rossi tre punti d'oro

<b>PALERMO</b>	<b>1</b>
<b>BRESCIA</b>	<b>0</b>

**PALERMO:** Sirigu, Cassani, Munoz, Bovo, Balzarotti, Migliaccio, Bacinovic, Nocerino, Ilicic, Pastore, Miccoli (99 Benussi, 66 Andelkovic, 36 Darmian, 11 Liverani, 4 Kasami, 77 Kurtic, 32 Maccaroni)

**BRESCIA:** Arcari, Berardi, Zebina, Martinez (6' st Zambelli), Mareco, Kone, Cordova, Antonio Filippini, Possanzini (20' st Hetemaj), Caracciolo, Lanzafame (12 Leali, 23 Dallamano, 17 Baiocco, 31 Taddei, 14 Feczesin)

**ARBITRO:** Gervasoni

**RETE:** 41' st Bovo

**NOTE:** ammoniti Arcari, Berardi, Caracciolo, Lanzafame, Hetemaj e Bacinovic

La partita l'ha risolta Cesare Bovo, professione difensore con il "pallino" del calcio piazzato. Un piede "morbido" che ha aiutato il Palermo proprio quando Delio Rossi stava cominciando a pensare che il Brescia avrebbe portato via un punto dalla Favorita. E invece su un calcio di punizione a pochi minuti dalla fine Bovo è riuscito là dove non erano in precedenza riusciti Miccoli, Pastore e Ilicic.

Intervistato ai microfoni di Sky Sport nel post-partita, il *man of the match* per il Palermo, Cesare Bovo, ha spiegato le sue emozioni dopo il gol siglato nel finale contro il Brescia: «Miccoli mi ha detto che tirava l'ultima punizione e poi che avrei tirato io ed è stato di parola. È stata per noi una vittoria sofferta perché siamo stati sfortunati. Loro si sono difesi bene, ma per fortuna ci è andata bene. Ora pensiamo alla gara col Parma e poi alle gare dopo».

Il Brescia aveva cercato di fare il suo gioco (Caracciolo ha colpito una traversa) ma alla fine la superiorità tecnica dei padroni di casa aveva fatto la differenza e i lombardi avevano finito per chiudersi davanti alla porta difesa con bravura da Arcari. E quando il portiere sembrava superato è stata la traversa a fermare il colpo di testa di Munoz.

Grazie al successo di ieri il Palermo sale a quota 34 punti agganciando momentaneamente la Juventus al sesto posto e ora potrà preparare al meglio la settimana che si chiuderà con la sfida all'Inter di domenica pomeriggio a San Siro. Il Brescia, con 18 punti, resta invece penultimo in classifica, e dovrà affrontare domenica prossima il Chievo in una gara che la squadra di Beretta non può permettersi di non vincere. ♦

## A segno Candreva e Giovinco È amaro l'esordio di Simeone

<b>PARMA</b>	<b>2</b>
<b>CATANIA</b>	<b>0</b>

**PARMA:** Mirante, Zaccardo, Paletta, Lucarelli, Gobbi, Valiani, Dzemaili (39' pt Morrone), Candreva, Angelo, Crespo (43' st Galloppa), Giovinco (27' st Palladino) (1 Pavarini, 2 Feltscher, 23 Modesto, 8 Marques)

**CATANIA:** Andujar, Alvarez, Spolli, Silvestre (39' st Bellusci), Capuano, Ledesma, Sciacca, Gomez, Ricchiuti (18' st Antenucci), Mascara, Lopez (30 Campagnolo, 24 Pesce, 5 Carboni, 20 Martinho, 15 Morimoto)

**ARBITRO:** Peruzzo

**RETE:** nel 12' Candreva, 16' Giovinco

**NOTE:** ammoniti Zaccardo, Candreva, Galloppa

I gol di Candreva e Giovinco regalano a Pasquale Marino un po' di serenità dopo due settimane difficili e condannano Diego Simeone, da pochi giorni sulla panchina del Catania, un esordio amaro. E dire che i siciliani erano partiti meglio: più gioco e più occasioni. Simeone si era affidato ai suoi argentini (sette in campo) per dare una svolta alla stagione. La mossa poteva essere azzeccata ma il suo 4-2-3-1 è stato troppo lezioso e, soprattutto, maledettamente poco concreto. Lopez ci ha provato ma ha sbagliato davanti alla porta, Mascara è sparito quasi subito mentre Ricchiuti, sempre positivo sulla trequarti, è stato sostituito ad inizio ripresa con Antenucci che lo ha fatto subito rimpiangere. Il Parma invece ha saputo attendere ed in sei minuti nella ripresa ha messo ko l'avversario. 11': Valiani si fa spazio sulla sinistra e crossa, Angelo colpisce e manda la sfera sulla traversa, arriva Candreva e mette in rete. Il Catania non fa nemmeno in tempo ad accorgersi che era sotto di un gol che il Parma raddoppia: 17' l'arbitro fischia una punizione al limite dell'area, al tiro va Giovinco che con un destro-capolavoro disegna una parabola impossibile per Andujar.

La partita, in pratica, finisce qui. Simeone ha tolto Ricchiuti («era stanco» dirà poi il tecnico), per Antenucci che praticamente non è entrato in partita. Il Catania si è sgonfiato e non ha fatto più paura al Parma. Al 43' c'è poi stato anche il debutto stagionale di Daniele Galloppa, infortunatosi al ginocchio nel precampionato. Sarà un'arma in più per Marino, rasserenato dopo questa vittoria. Il suo Parma però non è ancora guarito. ♦



## Kitzbuehel, paura per la caduta dell'italiano Klotz

Paura ieri sulla pista della Streif per la caduta di Siegmund Klotz. Il 23enne azzurro è stato trasportato in elicottero all'ospedale di St. Johann. Il bollettino medico parla di trauma cranico e frattura composta del polso sinistro. Dopo una notte in osservazione all'ospedale oggi Klotz potrà tornare a casa. La libera è stata vinta dallo svizzero Cuche. Così gli italiani: Fill 5°, Innerhofer 6° e Heel 7°.

## TENNIS, AUSTRALIAN OPEN Pennetta negli ottavi

Flavia Pennetta approda agli ottavi di finale battendo l'israeliana Shahar Peer (testa di serie n.10) 3-6 7-6 6-4. Ora per la brindisina c'è l'ostacolo della ceca Petra Kvitova. Pennetta e Schiavone negli ottavi, per trovare due azzurre così in alto a Melbourne si deve risalire al 2004 (Farina e Santangelo).

## ATLETICA, ROMA Oggi la Corsa di Miguel

Scatterà alle 10 la 12ª edizione de «La corsa di Miguel», gara di 10 km ispirata all'atleta e poeta argentino Miguel Sanchez, desaparecido nel '78 a 25 anni. Parteciperà anche Isabella Rauti, consigliera e moglie di Gianni Alemanno.

## In breve

### BOLOGNA CALCIO, MALESANI: «C'È BISOGNO DI SERENITÀ»

Dopo le dimissioni del presidente Zanetti il Bologna ha nuovamente e soprattutto «bisogno di serenità». A chiederla è l'allenatore, Alberto Malesani. «Spero che questo sia l'ultimo passaggio, speriamo che il futuro sia sereno. Noi dobbiamo continuare a fare quello che abbiamo fatto fino ad ora», ha detto il tecnico alla vigilia della gara di oggi contro la Lazio, definendo l'uscita di scena di mister Segafredo, «assistenti societari». Malesani ha anche detto che con Zanetti «eravamo in linea. Il mio auspicio è che rimanga. Ha sempre detto di essere un tifoso del Bologna. Immagino che continuerà a sostenerci, da una posizione defilata».